

Renzo Bailini

viale Enrico Martini, n. 9

20139 Milano

Caro Corrado,

spero che questa mia ti trovi in forma e salute. Mi scuso per il disturbo che ti arreco con questa lettera, ma si tratta di cosa importante.

Domenica 16 agosto, ho ricevuto la visita di Giuliano Palermo, qualificatosi cronista della redazione genovese de "Il Secolo XIX". Il tuo collega, dopo avermi comunicato di essere venuto appositamente a Milano per incontrarmi, mi ha invitato ad accettare una proposta della Direzione de "Il Secolo".

Si tratta di questo: Il collega Palermo, dopo aver sciorinato una serie di plausi alla mia persona per il mio "coraggio a denunciare il clan Teardo", mi ha chiesto se ero disponibile a scrivere un "memoriale" e raccontare tutte le "verità" riguardo le prime fasi che mi hanno portato a firmare l'esposto "Savona calcio". Ovvero, riferire in ogni particolare le tappe dal sottoscritto percorse alla ricerca di informazioni e dati riguardanti il "caso".

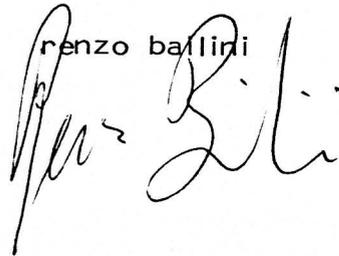
Palermo mi ha riferito che secondo alcune informazioni a lui riferite il giorno dell'arresto di Teardo ero a pranzo in un ristorante di Genova in compagnia di un giornalista ed alcuni esponenti democristiani. A questa disgustosa illazione ho risposto che quel giorno ero a Milano e precisamente nell'ufficio elettorale dell'On. Francesco Collucci (psi). Palermo mi ha riferito che erano alcuni mesi che lavora per riportare alla luce "alcuni misteri, rimasti tali anche dopo il processo, del caso Teardo" e che di "illazioni ne aveva raccolte tante" e che quindi era necessario che con un "memoriale" mio si sarebbe eventualmente smentito le voci!!

Immediatamente dopo aver formulato la richiesta del "memoriale" il tuo collega mi ha comunicato che la Direzione de "Il Secolo" era disposta a versarmi un "congruo contributo spese" al momento dell'accettazione della proposta ed un saldo alla consegna del "memoriale", se questo fosse stato d'interesse.

Comunque, al tuo collega ho chiesto un po' di tempo per pensarci con l'accordo finale che mi avrebbe nuovamente contrattato a Settembre.

Ora, per arrivare al motivo di questa mia, visto che non sono riuscito a rintracciare presso la redazione di Genova de "Il Secolo" il collega Giuliano Palermo, ti prego di comunicare a lui e alla Direzione del tuo giornale che tutto quello che avevo da dire è stato riferito prima al Giudice Istruttore di Savona e poi al Tribunale e che il sottoscritto, anche se in molti mi hanno colorato per quello che non sono, non si presta a manovre spudorate di raccontare "verità" non vere e pilotate e che, dopo aver sempre lavorato onestamente per guadagnarsi da vivere, non ha bisogno di "congrui contributi spese".

Ti ringrazio per l'attenzione, spero di vederti presto. Resto in attesa di una tua e ti invio cordiali saluti.

renzo ballini


Milano, 22 agosto 1987